

Gumdesign

Abitare il tempo e la qualità del progetto

di Laura Fiaschi e Gabriele Pardi

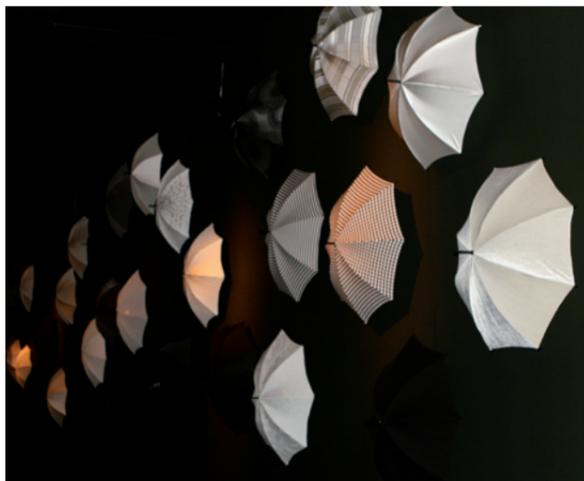
Una giornata alla 25° edizione di Abitare il Tempo a Verona per sentire la nuova energia che il mondo del progetto è pronto ad esprimere; lo slogan "da 25 anni in anticipo" riflette lo stato attuale della fiera che vede numerosi spunti creativi da mettere in rilievo.

La crisi economica che ha colpito il mondo dell'industria sembra aver acceso comunque in numerose nuove aziende la voglia di investire ed "esserci" e ad una percentuale di imprese che hanno dovuto rinunciare se ne aggiunge una consistente di nuove presenze; Abitare il Tempo è inoltre una fiera da sempre caratterizzata da numerosi interventi culturali che portano l'attenzione del visitatore su momenti di analisi e riflessione, stimoli creativi e nuove direttrici progettuali.



Abitare l'Utopia, a cura di Alessandro Mendini

Ecco dunque che anche quest'anno può esser definito positivo il "contenuto" della fiera, raccontando brevemente alcuni episodi che mostrano come il "progetto" sia stato affrontato dal packaging all'oggetto, dalla mostra all'architettura fino ad arrivare ad installazioni emozionali e coinvolgenti. Un racconto che dimostra come sia necessario saper leggere e costruire un tema progettuale articolato per essere dentro al mondo creativo contemporaneo. "Take Care" è probabilmente il più piccolo intervento creativo e si concretizza in un progetto di packaging e grafica coordinata; l'azienda BonfantiCare, leader nella produzione di prodotti per la pelle, ha sentito la necessità di investire nell'immagine aziendale ed ha incaricato lo studio Gumdesign per la nuova comunicazione di una linea di prodotti. Una logica che si "prende cura" del oggetto in pelle, quasi come se fosse un prodotto cosmetico in una confezione in cartone naturale e serigrafato ad un colore; sul fronte due personaggi e sul retro un ampio spazio per scrivere messaggi al cliente, ma anche per indicare il contenuto della confezione, indoor/outdoor o quant'altro; un modo per personalizzare il prodotto per il cliente finale e per farlo sentire "unico" dimostrando che "prendersi cura" dell'altro è anche semplicemente parlare e trasmettere emozioni. "Colonniglio" è un oggetto di art-design realizzato da Superego ed ideato da Massimo Giacon; un personaggio (e parliamo di entrambi) magico e misterioso, folle ed ironico che riesce a coinvolgerci emotivamente e che scherza con la vita. Massimo descrive così il suo oggetto-pensiero: "... il colonniglio tenta una curiosa forma di suicidio, gettandosi a testa bassa contro il marmo, il materiale lo metabolizza ... lo fa suo, e lui si incarna marmoreo; la testa eternamente paralizzata, il corpo pronto per la decomposizione, forse ...".



Textile Storm, a cura di Claudio La Viola

Superego da parte sua ha il merito di dare spazio a pensieri trasversali e la capacità di immergerli nel mercato del collezionismo di qualità; ottima combinazione di idee e materia per lo sviluppo creativo e la diffusione nel mercato. "Abitare l'utopia" è la mostra curata da Alessandro Mendini ed allestita da Luca Scacchetti; una riflessione sul "cambiamento" imposto dalle nuove tecnologie e dai nuovi sistemi di comunicazione che Mendini ripropone attraverso numerosissimi oggetti per rivivere senza scansioni preordinate la storia in una logica emozionale. Come spesso accade il visitatore è introdotto in un circuito di relazioni



Green Frame House, a cura di AstoriDePonti Associati

affettive legate alla sua memoria e proiettate al futuro; "un micro-clima, un sistema di presenze omogenee e significanti, con un gioco di accostamenti e di spiazziamenti" dichiara Alessandro Mendini che gioca in un macro puzzle di oggetti, sensi e frammenti creativi alla ricerca di un bisogno di utopia. "Green Frame House" è l'architettura d'interni ideata da Antonia e Nicola De Ponti ed Ester Pirotta per Art Container, giovane e dinamica azienda che lavora da tempo sul tema "container" in una riproposizione contemporanea e funzionale; un'architettura sostenibile reale che propone uno spunto di riflessione sul tema del recupero e sul riutilizzo di questo "prodotto/contenitore". Il progetto è l'evidente segno per una nuova declinazione industriale riflessa nella tradizionale edilizia abitativa, una sfida per risolvere l'aspetto del riuso del container ed al tempo stes-

so la soluzione per una casa contemporanea, economica e funzionale.

Infine l'allestimento emozionale "Textile Storm" di Claudio La Viola conclude il ciclo tematico del "progetto" in un momento forte ed emotivamente coinvolgente; un'installazione che riesce a comunicare il tessuto con forza e dinamismo al punto di desiderare un ombrello per sé! "Una tempesta tessile" visiva e sonora che coinvolge i sensi ed emoziona appena si varca la soglia.



Colonniglio, con Massimo Giacon

Una storia percorsa in una giornata di sole per dimostrare ancora una volta che il progetto come l'opera d'arte deve emozionare e saper raccontare, coinvolgere e dialogare in una serie di frammenti che non siano solo e soltanto forma.



Take Care, packaging di Gumdesign



STRUTTURE INDUSTRIALIZZATE IN CEMENTO ARMATO


TOSCANA SOLTRAVI
 STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO
 SISTEMA STRUTTURALE "K"

**ALL'AVANGUARDIA NELLA
 TECNOLOGIA ANTISIMICA**

Sede: Via di Granuccio n° 6 - 56121 Ospedaletto (PI)
 Tel: 050 980611 - Fax 050 985243


TOSCANA SOLTRAVI
 STRUTTURE INDUSTRIALIZZATE IN CEMENTO ARMATO

